

NUOVE TECNOLOGIE

Asse tra big per l'energia dal mare

Eni, Cdp, Terna e Fincantieri firmano intesa per impianti su scala industriale

Il punto di partenza è l'impianto pilota, installato da Eni al largo della costa ravennate, che trasforma l'energia prodotta dalle onde del mare in elettricità attraverso un sistema ibrido, unico al mondo, composto da fotovoltaico e un meccanismo di stoccaggio energetico. L'obiettivo è far sì che questa innovativa tecnologia si trasformi in un progetto realizzabile su scala industriale e di immediata applicazione. Ecco perché Eni, Cassa depositi e prestiti, Fincantieri e Terna hanno deciso di unire le forze per as-

sicurare un nuovo futuro al progetto che il Cane a sei zampe ha sviluppato in sinergia con il Politecnico di Torino e lo spin off Wave for Energy: così ieri il numero uno di Eni Claudio Descalzi, l'ad di Cdp Fabrizio Palermo, il ceo di Fincantieri Giuseppe Bono e quello di Terna Luigi Ferraris, hanno siglato un accordo non vincolante per trasferire la tecnologia su scala industriale.

Eni metterà a disposizione del gruppo di lavoro congiunto i risultati dell'impianto pilota e fornirà il know how tecnologico, industriale e commerciale oltre a rendere disponibili le opportunità logistiche e tecnologiche dei propri impianti offshore. Alla Cassa, invece, spetterà il compito di promuovere il progetto con le pubbliche amministrazioni e le istituzioni coin-

volte, nonché di assicurare le proprie competenze economico-finanziarie anche nell'ottica di valutare le forme più adeguate di supporto finanziario dell'iniziativa. Fincantieri, dal canto suo, offrirà la sua expertise industriale e tecnica tipica delle realizzazioni navali per ottimizzare le fasi di progettazione esecutiva, costruzione e installazione delle unità di produzione. Mentre Terna dovrà occuparsi degli studi per individuare le modalità migliori di connessione e integrazione del sistema con la rete elettrica, incluso il legame con i sistemi ibridi composti da generazione convenzionale, impianti di produzione fotovoltaici e sistemi di stoccaggio.

—Ce.Do.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto Wave Patto tra Cdp, Terna, Eni e Fincantieri: energia dalle onde

MILANO Tutto è cominciato nelle acque dell'Adriatico davanti a Ravenna, dove Eni ha installato e avviato un impianto di produzione di energia elettrica dalle onde del mare, l'Inertial Sea Wave Energy Converter (Iswec), integrato in un sistema ibrido smart grid composto da fotovoltaico e sistema di stoccaggio. Ieri gli amministratori delegati di Eni (Claudio Descalzi), Cdp (Fabrizio Palermo), Fincantieri (Giuseppe Bono) e Terna (Luigi Ferraris) hanno siglato un accordo non vincolante per condividere le rispettive competenze in ambito energetico, finanziario e ingegneristico con lo scopo di sviluppare e realizzare su scala industriale impianti di produzione di energia dal moto ondoso, per contribuire alla decarbonizzazione e allo sviluppo sostenibile.

Eni metterà a disposizione i risultati dell'impianto pilota Iswec, sviluppato con il Politecnico di Torino e lo spin-off Wave for energy, e le opportunità logistiche e tecnologiche dei propri impianti offshore. Cassa depositi e prestiti, invece, fornirà le competenze economico-finanziarie per valutare le forme più adeguate di sostegno al progetto oltre a promuoverlo con le amministrazioni pubbliche e le istituzioni coinvolte. Il contributo di Fincantieri sarà a livello di progettazione esecutiva, costruzione e installazione delle unità di produzione, mentre Terna si concentrerà sulle modalità di connessione e integrazione del sistema di produzione di energia con la rete elettrica o con sistemi ibridi.

La sfida è riuscire a realizzare impianti di taglia industriale per la fornitura di energia totalmente rinnovabile dal moto ondoso, come ad esempio in prossimità delle isole minori. Finora l'impianto di Ravenna ha raggiunto un picco di potenza superiore a 51 kW, ma in futuro questa tecnologia consentirà di alimentare piattaforme di medie e grandi dimensioni o di convertirle in hub per la produzione green.

Francesca Basso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il patto

● Ieri i ceo di Eni (Claudio Descalzi), Cdp (Fabrizio Palermo), Fincantieri (Giuseppe Bono) e Terna (Luigi Ferraris) hanno siglato un accordo non vincolante per sviluppare e realizzare su scala industriale impianti di produzione di energia dal moto ondoso partendo dal progetto pilota di Eni nell'Adriatico davanti Ravenna